



PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE
TECNICO
TERRITORIO-AMBIENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

SERVIZIO: ECOLOGIA ED AMBIENTE
AREE PROTETTE-CACCIA E PESCA
VIGILANZA ITTICO-VENATORIA-AMBIENTALE

N. 180 DEL 20 OTT. 2004

OGGETTO: ILVA S.p.A. - Autorizzazione allo scarico, denominato
"Secondo Sporgente", in corpo idrico superficiale.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

- Con nota del 20/03/2003, assunta al protocollo di questo Ente n. 12494 del 25/03/2003, la ILVA S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Milano al V.le Certosa n. 249 e con domicilio speciale presso lo Stabilimento di Taranto via Appia Km. 648, richiedeva il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (denominato "Secondo Sporgente") in mare delle acque reflue rinvenienti dalle attività svolte presso le strutture marittime del Secondo Sporgente.

La pratica veniva istruita da questo Servizio che, con nota prot. n. 26040 del 18/06/2003, evidenziava la incompletezza documentale della richiesta di cui innanzi in quanto carente dei pareri preventivi obbligatori di competenza del P.M.P. ASL TA/1 e dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. ASL TA/1.

Con nota prot. n. 1138/L/SIP del 14/08/2003, acquisita al prot. di questo Ente al n. 34456 del 21/08/2003, il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. ASL TA/1 esprimeva, sotto il profilo igienico-sanitario, **parere favorevole** alle seguenti condizioni che: "1) che siano rispettati i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 all.5 ed alla Tab. 3 all.5 D.leg.vo 152/99 e s.m.i.; 2) il limite relativo al parametro *escherichia coli* non superi 5000 UFC/100ml".

Con nota prot. n. 0640/03 del 28/04/2003, acquisita al prot. di questo Ente al n. 34486 del 21/08/2003, il P.M.P. ASL TA/1 esprimeva **parere favorevole** allo scarico di che trattasi.

Acquisiti i predetti pareri, la pratica veniva sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di questa Provincia, ex L.R. n. 30/86, il quale nelle sedute del 24/11/2003, giusta verbale n. 131, del 01/12/2003, giusta verbale n. 134 e del 17/03/2004, giusta verbale n. 31/bis, richiedeva chiarimenti e documentazione integrativa.

Con nota acquisita al ns. prot. n. 18013 del 25/03/2004 la società istante trasmetteva documentazione integrativa.

Con successiva nota prot. n. SAE/195 del 23/09/2004, acquisita al ns. prot. n. 60879 del 24/09/2004, l'ILVA S.p.a. trasmetteva lo "Studio della dispersione nel Mar Grande di Taranto dei rifiuti emessi dai canali di scarico dell'ILVA".

Di conseguenza la pratica veniva sottoposta nuovamente all'attenzione del Comitato Tecnico di questa Provincia, il quale nella seduta dell'11/10/2004, giusta verbale n. 111/bis, ha espresso il seguente parere: "...*Omissis*... Il C. T. visti i documenti agli atti e la documentazione integrativa, sentite le relazioni dei tecnici, vista la Direttiva del Ministero dell'Ambiente riguardante disposizioni integrative delle norme relative agli standards qualitativi nell'ambiente acquatico, esprime **parere favorevole** all'autorizzazione agli scarichi in oggetto e alle seguenti condizioni: 1) ciascun impianto di trattamento di acqua di scarico presente nell'ILVA, deve avere i fogli di marcia per cui devono essere riportate in ingresso ed in uscita dall'impianto per ciascun tipo di trattamento; le analisi devono essere effettuate almeno mensilmente; 2) sui canali di scarico devono essere montati i campionatori automatici, che saranno a disposizione degli organi di controllo così come previsto dal D. M. 6.11.2003 n. 367".-

L'istruttore amministrativo
sig.ra Carmela BELLO

Il Funzionario responsabile del procedimento
Pasquale TRIPALDI

IL DIRIGENTE

Vista la relazione che precede;

Visti ed esaminati gli atti della pratica;

Visto il D.Lgs. n. 152/99, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 258/00,

Visto le LL.RR. n. 24/83, 31/95 e 17/00;

Visto il parere favorevole del Comitato Tecnico giusta verbale n. 111/bis dell'11/10/2004,

Visto l'art 21 del "Regolamento provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale" approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 69 del 16.06.03;

Visti gli artt. 23 e 35 del "Regolamento provinciale di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente" approvato con deliberazione del Commissario prefettizio n. 127 del 28.06.99;

DETERMINA

1. di autorizzare per la durata di 4 (quattro) anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, la ILVA S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore Ing. Emilio Riva, con sede legale in Milano al V.le Certosa n. 249 e con domicilio speciale presso lo Stabilimento di Taranto via Appia Km. 648, allo scarico in mare delle acque reflue rinvenienti dalle attività svolte presso le strutture marittime del **Secondo Sporgente**, a condizione che siano rispettate le prescrizioni del Comitato Tecnico, giusta verbale n. 111/bis dell'11/10/2004 e quelle del **Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. ASL TA/1** espresse con nota prot. n. 1138/VSIP del 14/08/2003, acquisita al prot. di questo Ente al n. 34456 del 21/08/2003 che qui vengono integralmente riportate e trascritte;
2. di demandare all'A.R.P.A. Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 6/99, l'attività di controllo con cadenza mensile ed oneri a carico della ILVA S.p.a., controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi con la medesima periodicità a questo Servizio;
3. di precisare che il presente provvedimento potrà essere revocato in qualunque momento in caso di mancato rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni dettate dalla presente determinazione, da parte del legale rappresentante pro tempore della ILVA S.p.a., in special modo in conseguenza dei controlli di cui al precedente punto 2.;
4. di rilasciare tale autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., fatte salve altre autorizzazioni e/o concessioni non di competenza di questo Ente nonché fatti salvi ed impregiudicati diritti di terzi;
5. di notificare la presente determinazione alla ILVA S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore Ing. Emilio Riva, con sede legale in Milano al V.le Certosa n. 249 e con domicilio speciale presso lo Stabilimento di Taranto via Appia Km. 648;
6. di trasmettere copia del presente atto a tutti gli Organi competenti ed in particolare: - alla Prefettura di Taranto; alla Regione Puglia, Assessorato LL.PP., Ufficio Tutela delle Acque; al Direttore Generale ASL TA/1; al Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. TA/1; - allo S.P.E.S.A.L.; - alla Capitaneria di Porto di Taranto; - al Presidente della Regione Puglia/Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ECOLOGIA ED AMBIENTE
AREE PROTETTE-CACCIA E PESCA
VIGILANZA ITTICO-VENATORIA-AMBIENTALE
F.to Ing. Antonio RUGGIERI**

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Segreteria Generale, su analoga relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ n. 1848 e vi resterà per quindici giorni consecutivi. **16 NOV. 2004**

L'incaricato
Isabella Leone



Il Dirigente del Servizio
Segreteria Generale

F.to _____
(Angelo RUSCIANO)